



# LA NOSTRA MESSA

14 settembre 2025

Esaltazione della Santa Croce

*Noi celebriamo la festa della santa croce, per mezzo della quale sono state cacciate le tenebre ed è ritornata la luce. Celebriamo la festa della santa croce, e così, insieme al Crocifisso, veniamo innalzati e sublimati anche noi. Infatti ci distacciamo dalla terra del peccato e saliamo verso le altezze. È tale e tanta la ricchezza della croce che chi la possiede ha un vero tesoro. E la chiamo giustamente così, perché di nome e di fatto è il più prezioso di tutti i beni. È in essa che risiede tutta la nostra salvezza. Essa è il mezzo e la via per il ritorno allo stato originale. Se non ci fosse la croce, non ci sarebbe nemmeno Cristo crocifisso. Se non ci fosse la croce, la Vita non sarebbe stata affissa al legno. Se poi la Vita non fosse stata inchiodata al legno, dal suo fianco non sarebbero sgorgate quelle sorgenti di immortalità, sangue e acqua, che purificano il mondo. La sentenza di condanna scritta per il nostro peccato non sarebbe stata lacerata. Se non ci fosse la croce, la morte non sarebbe stata vinta, l'inferno non sarebbe stato spogliato. La croce è gloria di Cristo!*

S. Andrea di Creta, vescovo

## RITI DI INTRODUZIONE

Antifona d'Ingresso Cf. Gal 6, 14

**Non ci sia per noi altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo.**

**Egli è nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.**

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*A.* Amen.

## SALUTO DEL PRESIDENTE

*P.* Il Signore sia con voi.

*A.* E con il tuo spirito.

## ATTO PENITENZIALE

*P.* Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro spirito al pentimento, per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore.

*(Breve pausa di silenzio)*

Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola,  
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te,  
Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce,  
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

*P.* Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

## INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

## COLLETTA

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la croce del tuo Figlio unigenito, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero, di ottenere in cielo i frutti della sua redenzione. Egli è Dio, **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

*Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita.*

## Dal libro dei Numeri

21, 4b-9

In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì.

Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo.

Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 77 (78)

Non di-men-ti-ca-te le o-pe-re del Si-gno-re! —  
«Gesù Cristo è Signore!»,  
a gloria di Dio Padre.

✠ Non dimenticate le opere del Signore!

Ascolta, popolo mio, la mia legge,  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.  
Aprirò la mia bocca con una parabola,  
rievocherò gli enigmi dei tempi antichi.

✠

Quando li uccideva, lo cercavano  
e tornavano a rivolgersi a lui,  
ricordavano che Dio è la loro roccia  
e Dio, l'Altissimo, il loro redentore.

✠

Lo lusingavano con la loro bocca,  
ma gli mentivano con la lingua:  
il loro cuore non era costante verso di lui  
e non erano fedeli alla sua alleanza.

✠

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa,  
invece di distruggere.  
Molte volte trattenne la sua ira  
e non scatenò il suo furore.

✠

## SECONDA LETTURA

*Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

## Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

2, 6-11

Cristo Gesù,  
pur essendo nella condizione di Dio,  
non ritenne un privilegio  
l'essere come Dio,  
ma svuotò se stesso  
assumendo una condizione di servo,  
diventando simile agli uomini.  
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,  
umiliò se stesso  
facendosi obbediente fino alla morte  
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò  
e gli donò il nome  
che è al di sopra di ogni nome,  
perché nel nome di Gesù  
ogni ginocchio si pieghi  
nei cieli, sulla terra e sotto terra,  
e ogni lingua proclami:  
«Gesù Cristo è Signore!»,  
a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

✠ Alleluia, alleluia.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,  
perché con la tua croce hai redento il mondo.

✠ Alleluia.

**VANGELO**

*Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.*

**Dal vangelo secondo Giovanni**

3, 13-17

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Parola del Signore.

**PROFESSIONE DI FEDE**

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
unigenito Figlio di Dio,  
nato dal Padre prima di tutti i secoli:**

**Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,  
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,**

*Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... fino a si è fatto uomo, tutti si inchinano.*

**e per opera dello Spirito Santo  
si è incarnato nel seno della Vergine Maria  
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,  
mori e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.  
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi  
e i morti,**

**e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.**

**Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.**

**Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

**PREGHIERA DEI FEDELI**

*P.* Come popolo redento, invochiamo Dio nostro Padre che nell'albero della croce ci ridona il frutto della vita in Cristo suo Figlio.

*L.* **Per il mistero della croce, salvaci, Signore.**

Per la santa Chiesa: in ogni suo gesto, parola e opera annunci l'immenso amore del Padre, rivelatosi pienamente nella croce del suo Figlio. Preghiamo.

Per i vescovi, i presbiteri e i diaconi: siano servi e testimoni della sapienza dello Spirito, che scaturisce dalla croce. Preghiamo.

Per i perseguitati a causa della fede e della giustizia: dalla croce di Cristo attingano la certezza della vittoria dell'amore sull'odio e del bene sul male. Preghiamo.

Per le sorelle e i fratelli sofferenti nella carne e nello spirito: sentano la presenza consolatrice di Cristo che illumina l'esperienza del dolore. Preghiamo.

Per noi qui riuniti: l'Eucaristia ci comunichi la forza e la gioia di testimoniare la nostra fede con totale adesione alla volontà del Padre. Preghiamo.

*P.* Padre, ricco di misericordia, che hai esaltato il tuo Figlio, fattosi obbediente fino alla morte, infondi in noi la forza dello Spirito, perché possiamo portare quotidianamente il peso e la gloria della croce. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

## SULLE OFFERTE

Ci purifichi da tutti i nostri peccati, o Signore, questo sacrificio che, offerto sull'altare della croce, espì il peccato del mondo. Per Cristo nostro Signore.. **Amen.**

## PREFAZIO

*La Croce albero della vita*

ANTIFONA DI COMUNIONE Gv 12, 32

«Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me», dice il Signore.

## DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù Cristo, che ci hai nutriti al tuo

---

Nell'Oriente cristiano si celebra, oggi come in Occidente, la Croce con una solennità paragonabile a quella della Pasqua. Costantino aveva fatto costruire a Gerusalemme una Basilica sul Golgota e un'altra sul Sepolcro di Cristo Risorto. La dedicazione di queste Basiliche avvenne il 13 settembre dei 335. Il giorno seguente si richiamava il popolo al significato profondo delle due chiese, mostrando ciò che restava del legno della Croce del Salvatore. Da quest'uso ebbe origine la celebrazione del 14 settembre. A questo anniversario si aggiunse poi il ricordo della vittoria di Eraclio sui Persiani (628), ai quali l'imperatore strappò le reliquie della Croce, che furono solennemente riportate a Gerusalemme. Da allora la Chiesa celebra in questo giorno il trionfo della Croce che è segno e strumento della nostra salvezza, come si esprime il Prefazio di questa Celebrazione: "Nell'albero della Croce tu o Dio hai stabilito la salvezza dell'uomo, perché donde sorgeva la morte di là risorgesse la vita, e chi dall'albero traeva vittoria, dall'albero venisse sconfitto, per Cristo nostro Signore". Perciò, a ricordo del primo e del secondo avvenimento, si cantano dei versi gioiosi e commoventi: "Oggi si esalta la Croce ed il mondo si santifica, giacché Tu che siedi sul trono con il Padre

santo convito, guida alla gloria della risurrezione coloro che hai redento con il legno della vivificante croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.. **Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

*P.* Il Signore sia con voi.

*A.* **E con il tuo spirito.**

*P.* Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

*A.* **Amen.**

*P.* La Croce del Signore sia la vostra gloria, andate in pace.

*A.* **Rendiamo grazie a Dio.**

e il Santo Spirito, stendesti le Tue mani su di essa e tutto il mondo fu portato a conoscerti. Tu rendi degni dell'eterna gloria coloro che in Te sperano". La Liturgia della Parola è tutta incentrata sull'innalzamento: il bastone di Mosè con il serpente di bronzo (Prima Lettura), il Figlio dell'uomo innalzato sulla croce, come dice Gesù a Nicodemo che era venuto per confrontarsi con lui (Vangelo), Gesù Cristo innalzato, esaltato sopra ogni cosa nella gloria del Padre (Seconda Lettura).

Il verbo "innalzare" viene applicato sia al serpente che al Figlio dell'uomo; mentre però nel primo caso riguarda solo un moto locale, nel secondo richiama il successo ottenuto dal servo di JHWH mediante la sua morte in croce. Per Giovanni l'innalzamento di Gesù sulla croce fa di lui, ad analogia del serpente di bronzo, un segno di salvezza, e al tempo stesso denota il suo successo come Servo di JHWH e come Figlio dell'uomo. Su questo sfondo la morte di Gesù in croce viene vista come la sua massima esaltazione, perché è il momento in cui si attua il suo ritorno al Padre, e al tempo stesso la vittoria sul peccato e la riconciliazione dell'umanità con Dio.